



## **Rassegna stampa quotidiana**

*Napoli, lunedì 20 ottobre 2014*

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

## **L'iniziativa**

### Bimbi disabili nuove regole per aree giochi

La giunta del Comune di Napoli ha approvato una delibera con le disposizioni per garantire il diritto al gioco dei bambini diversamente abili nei parchi e nelle aree gioco. Si tratta degli indirizzi per la progettazione di

parchi giochi per tutti i bambini. «In questo modo - si sottolinea in una nota - si garantisce che ogni intervento di nuova realizzazione e ristrutturazione delle aree gioco esistenti venga realizzato con

modalità tecniche che consentano la massima fruizione a bambini con abilità e capacità differenti, abbattendo quelle barriere fisiche e psicologiche che creano esclusione, promuovendo,

attraverso il gioco, l'integrazione e la socializzazione di tutti i bambini.

**La settimana mariana**

# Eventi in parrocchia

**Dalla salute alla personalità femminile: sette giorni di incontri al Sacro Cuore****Emanuela Sorrentino**

**C**onferenze, momenti di preghiera e celebrazioni liturgiche. Una settimana di appuntamenti dedicati a Maria come modello di umanità. Il movimento missionario mariano organizza a Napoli una serie di incontri alla parrocchia del Sacro Cuore di corso Vittorio Emanuele. Dopo la processione di ieri e la recita del Rosario, con l'accoglienza della sacra immagine pellegrina della Beata Vergine di Lourdes, oggi appuntamento alle ore 19.30 con la conferenza dal titolo «La medicina del fare nel bene comune, la terapia della conoscenza in solidarietà e in certezza della salute». Si parlerà di oncologia a rischio ambiente, diagnosi precoce. Parteciperanno il dottor Giuliano Palumbo del Dipartimento di terapie oncologiche speciali del Policlinico di Napoli e i giornalisti del Mattino Gerardo Ausiello e Leandro Del Gaudio, con il loro libro «Dentro la terra dei fuochi». A moderare l'incontro saranno i professori Vincenzo Argenzio e Alba Riccardi. Domani sempre alle ore 19.30 spazio

ad un'altra conferenza sul «Difficile binomio tra l'Europa e le sue regole, una riflessione epistemologica sulla scienza economica e il benessere delle persone». Partecipa la professoressa Marina Albanese, docente di Economia Politica europea presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Mercoledì alle 19.30 protagonista la giustizia con la professoressa Paola Piccirillo gip del Tribunale di Napoli, sezione penale. Il giorno successivo alla stessa ora la conferenza verterà su «Maria, donna trinitaria, modello dell'umanità nuova», con il professor Marco Salvati, docente di Dogmatica alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino Angelicum di Roma. Venerdì sempre alle ore 19.30 la conferenza su «Maria modello perfetto di personalità stabile». Si parlerà del comportamento femminile che cambia nel tempo con la professoressa Ina Siviglia, docente di Antropologia teologica alla facoltà teologica di Sicilia. Sabato 25 ottobre sarà monsignor Giovanni

Scanavino, vescovo emerito di Orvieto-Todi a parlare su «La cooperazione di Maria all'opera trinitaria della Redenzione: Maria e la Chiesa. L'impegno missionario del cristiano nella Chiesa come cooperazione all'evangelizzazione». Domenica, invece, alle ore 19 la solenne Celebrazione Eucaristica di ringraziamento a conclusione della Settimana Mariana e di apertura della Peregrinatio Mariae per l'anno pastorale di missione 2014 - 2015. Modera la Settimana di studi Monsignor Mario Cinti, vicario episcopale per il settore laicato della Curia Arcivescovile di Napoli. Per qualsiasi informazione o per prenotare la visita della Sacra Immagine della Beata Vergine di Lourdes 333/4997411 - 3394803777.

In arrivo  
nella chiesa  
di Chiaia  
l'immagine  
della  
Beata  
Vergine  
di Lourdes

# Piazza del Gesù, alcol ai minori Raffica di denunce ai locali

*In auto senza assicurazione o senza patente, i carabinieri fanno 142mila euro di multe*

*A Pianura sequestrati 76 scooter e 5 auto perché senza Rc auto, la polizia identifica 879 persone*

DI **MICHELE PAOLETTI**

**NAPOLI.** Supercontrolli per la movida da parte di vigili, carabinieri e polizia nel fine settimana. La polizia municipale si è concentrata sulla vendita di alcolici ai minorenni. I controlli a cura della Unità tutela emergenze sociali e minori del capitano Pagnano, hanno interessato la zona di piazza del Gesù, Calata Trinità Maggiore, piazzetta Monteoliveto e le stradine adiacenti, notoriamente frequentate nei fine settimana soprattutto da un'utenza giovanile.

Sono stati controllati 26 locali, barette e pizzerie della zona, dove sono stati sorpresi 18 minori ai quali erano state somministrate bevande alcoliche per lo più birra e cocktail contenenti superalcolici.

Per i titolari dei locali in cui è stata effettuata la somministrazione di alcolici a 8 minori che sono risultati al di sotto dei 16 anni è scattata la denuncia penale alla Procura della Repubblica mentre gli esercenti che somministravano alcolici senza chiedere conto dell'età degli avventori risultati poi minori, sono stati sanzionati con un'amenda di 400 euro ai sensi della L. 125/2001.

I minori sono stati successivamente

affidati ai rispettivi genitori formalmente informati di quanto accaduto.

Nel corso dei controlli sono stati anche sorpresi, all'esterno dei locali, tre minorenni, italiani di sesso maschile, in possesso di modiche quantità di droghe cosiddette leggere (cannabis ed hashish).

Dell'accaduto e degli accertamenti che si stavano compiendo veniva immediatamente informata la Procura Minori. I controlli seguono quelli già effettuati lo scorso fine settimana durante la notte bianca vomerese, a seguito dei quali è stato denunciato all'Autorità Giudiziarica il titolare di un locale dell'area pedonale di via Scarlatti per somministrazione di bevande alcoliche a due ragazzine al di sotto dei sedici anni.

**RECORD DI MULTE.** I carabinieri si sono concentrati, invece, nei controlli in strada. In 127 senza assicurazione o con tagliando falso, 19 alla guida senza aver mai preso la patente.

Li hanno scoperti i militari del nucleo radiomobile e della compagnia Centro durante i controlli sulla "movida" in piazza Bellini, nelle zone intorno a via Toledo e nel quartiere di Chiaia. I controlli alla circolazione stradale effettuati in mezzo al traffico notturno

hanno portato alla contestazione di 262 contravvenzioni al codice, per un ammontare di 142.000 euro. 19 persone sono state denunciate perché guidavano 10 autovetture e 9 scooter senza aver conseguito la patente. 122 cittadini sono stati sorpresi a circolare con veicoli (auto e scooter) senza copertura assicurativa e i loro mezzi sono stati sottoposti a sequestro amministrativo; denunciati in stato di libertà 5 soggetti che circolavano con altrettante autovetture portando esposti tagliandi assicurativi falsi. Denuncia in stato di libertà anche per 3 persone sorprese a circolare con 2 vetture e uno scooter precedentemente sottoposti a sequestro amministrativo e affidati alla loro custodia, che continuavano a usare sebbene sottoposti al provvedimento che consentiva solo la custodia in luogo chiuso. Su strada sono stati inoltre scoperti, identificati, multati e allontanati 26 soggetti che esercitavano abusivamente l'attività di parcheggiatore.

**SCOOTER SEQUESTRATI.** Operazione ad alto impatto della polizia nel quartiere Pianura.

Gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale, insieme a quelli del commissariato locale, hanno identificato 879 persone. Sono state controllate 159 autovetture, di cui 5 sottoposte a sequestro; controllati 245 motoveicoli, dei quali 76 sono stati sequestrati in quanto sprovvisti di assicurazione. Elevate 445 contravvenzioni stradali.

**VIA MANZONI** Recuperati 70 flaconi dell'oppiaceo che erano stati illecitamente smaltiti. Denunciato il responsabile

## E il metadone del Sert finisce tra i rifiuti in strada

**NAPOLI.** Adesso finanche il metadone destinato ai tossicodipendenti finisce in strada tra i rifiuti. L'oppiaceo che viene usato nella prevenzione delle sindromi da astinenza, era stato abbandonato in strada in via Manzoni come un rifiuto qualsiasi. Invece si tratta di rifiuti sanitari che andrebbero smaltiti in canali protetti e certificati. Ma tant'è. Nella raccolta differenziata la Campania avrà anche oltrepassato la media nazionale, ma a guardare quello che continua ad accadere nelle strade di Napoli c'è poco da festeggiare. Ha dell'incredibile quanto scoperto ieri dalla polizia municipale di Napoli, grazie alla collaborazione con la direzione generale dell'Asia. È stato infatti verificato lo smaltimento illecito di flaconi di metadone abbandonati in via Manzoni utilizzati dal Sert, il centro pubblico del Sistema Sanitario Nazionale dedicato alla cura delle tossicodipendenze. Ma i re-

sponsabili non sono riusciti a farla franca, e alla fine sono stati individuati e sanzionati. Il metadone, infatti, fa parte di quella categoria di rifiuti di tipo sanitario che la normativa obbliga a trattamenti protetti e certificati. Su segnalazione del direttore Generale di Asia, Mascolo, gli agenti del Reparto Ambientale della polizia municipale di Napoli, comandato dal capitano Del Gaudio, hanno eseguito un sopralluogo al punto di scarico, verificando che intorno alle campane della raccolta differenziata erano stati abbandonati al suolo alcuni sacchi del servizio di pulizie del centro con all'interno quasi 70 flaconi utilizzati nei trattamenti sanitari. Dai rilievi eseguiti e grazie ai codici identificativi apposti su ciascuna bottiglia, si è risaliti al responsabile della violazione.

I rifiuti sanitari che

erano stati abbandonati al suolo sono stati quindi recuperati e sottoposti a sequestro giudiziario ed il responsabile deferito alla autorità giudiziaria, con l'obbligo di smaltire gli scarti sanitari secondo legge.

Sempre in materia di mancata differenziazione dei rifiuti, al Corso Umberto, invece, è stato verificato l'abbandono di scarti di lavorazione edile, ed anche in questo caso gli agenti della polizia ambientale hanno individuato i responsabili e comminato le relative sanzioni.

# L'EMERGENZA Alla Lezzi di via Sant'Agostino degli Scalzi sangue, siringhe ed escrementi Covo per tossici nella scuola dei bimbi

**NAPOLI.** È disastrosa la situazione dei plessi a Napoli. Oltre a quello increscioso del quartiere Stella, sono tantissimi i casi in cui il diritto allo studio diventa una scommessa. A Ponticelli il Tar autorizza la costruzione di un ripetitore Telecom proprio accanto all'istituto elementare

“De Filippo”. Turni serali al liceo Galilei del Vomero dove non ci sono aule.

■ primo piano a pagina 4



● Siringhe usate nella scuola per l'infanzia

## Napoli, disastro scuole: siringhe ed escrementi nell'istituto dei bambini

*Rivolta delle mamme alla Lezzi in via Sant'Agostino degli Scalzi. La Municipalità chiede l'intervento di vigili urbani e Asìa. Tutto inutile*

DI **ANTONIO FOLLE**

**NAPOLI.** Scuole in ginocchio a Napoli, dalle periferie fino al centro. Plessi senza aule, assenza di sicurezza e di igiene. Uno spettacolo agghiacciante,

degno delle peggiori periferie del mondo. Siringhe spezzate, aghi macchiati di sangue e una grande quantità di rifiuti. È proprio in questo letamaio che sono costretti a passare ogni gior-

ni gli oltre 100 genitori che accompagnano altrettanti bambini della scuola dell'infanzia Luigi Lezzi a via Sant'Agostino degli Scalzi nel quartiere Stella. Ogni notte la strada che di gior-

no ospita l'allegro transito dei bambini della scuola si trasforma in un bivacco per senza fissa dimora e tossicodipendenti. Il risultato è sotto gli occhi di tutti e, in particolare, dei tanti genitori che hanno più volte protestato per le assurde condizioni igienico sanitarie che niente hanno a che vedere con l'esterno di una scuola che ospita bambini così piccoli.

«Abbiamo più volte segnalato agli uffici della municipalità questo problema – dichiara Cristina Vollaro, rappresentante dei genitori dei bambini della scuola Lezzi – le prime segnalazioni sono del mese di settembre ma questa situazione va avanti ormai da anni. Ci hanno risposto che metteranno al più presto al corrente gli uffici dell'Asl di competenza per un intervento urgente, visto la presenza di tanti bambini ma, ad oggi, non è stato fatto ancora niente. Ad ogni passo – continua la signora Cristina – i nostri bambini rischiano di ferirsi con un ago e

questo noi genitori non lo tolleriamo ne tantomeno siamo disposti ad accettarlo. Per il momento attendiamo l'intervento dell'Asl ma non possiamo escludere altre forme di protesta di ben altra natura nei prossimi giorni». La rappresentante dei genitori ha sollevato, poi, la questione della sicurezza. Una questione sicuramente da non sottovalutare visto i recentissimi fatti di cronaca che hanno visto un uomo armato entrare indisturbato all'interno di un edificio scolastico.

«Abbiamo più volte constatato – continua la signora Vollaro – la presenza di un gabbiotto che dovrebbe ospitare un custode o un addetto alla sicurezza. Questo gabbiotto non è mai stato aperto e noi stessi siamo entrati più volte all'interno della scuola senza alcun tipo di controllo. Riteniamo che sia un fatto grave se si pensa che come siamo entrati noi, che avevamo tutte le

buone intenzioni di questo mondo, può entrare chiunque a qualsiasi ora».

Della questione si è interessato il consigliere della Municipalità Stella San Carlo all'Arena Ciro Terribile che ha chiesto ed ottenuto un intervento urgente da parte degli uomini dell'Asia. Ma poche ore dopo la situazione è riprecipitata al punto di partenza. Si rende particolarmente urgente quindi l'istituzione di un servizio di controllo da parte degli uomini della polizia municipale e sembra che gli sforzi della municipalità guidata da Giuliana di Sarno si stiano muovendo in questo senso. È stata protocollata, infatti, una richiesta proprio ai caschi bianchi del Comune che richiede un intervento di somma urgenza vista la presenza di numerosi bambini.

# Caldoro dice addio ai termovalorizzatori ma non alle ecoballe

- > “Se cresce ancora la differenziata, impianti evitabili senza no ideologici”
- > Il piano per Giugliano è fermo ed è in arrivo la maximulta della Ue

IL PRESIDENTE della Regione Stefano Caldoro dice che i termovalorizzatori possono essere superati, anche se a cinque anni dalla fine dell'emergenza rifiuti restano ancora al loro posto le 4,2 milioni di ecoballe stipate tra il napoletano e il casertano. «Se aumenta la differenziata e se i Comuni lavorano agli impianti intermedi, tutto può essere rivisto e rimodulato — dice Caldoro — e si può rinunciare ai termovalorizzatori, ma non con la impostazione ideologica, non con il “no” ideologico ma con il lavoro serio e con i risultati». Ma sull'intero ciclo dei rifiuti in Campania pesa la mancanza di impianti intermedi e la assoluta insufficienza del sistema per il trattamento dell'umido, che viene in parte trattato in Puglia e in Sicilia. Secondo le previsioni dell'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Romano, non è più necessario il termovalorizzatore di Salerno, mentre quello di Napoli Est è già dato per saltato. Nel frat-

tempo, il 6 ottobre scorso, è stato pubblicato il bando da 316 milioni di euro per il termovalorizzatore di Giugliano. Ma è probabile un nuovo flop. Ed è in arrivo la maximulta Ue da 228 milioni all'Italia per la questione rifiuti in Campania.

ANTONIO FERRARA  
A PAGINA III

## Caldoro, conversione ambientalista

Il presidente della Regione: “I termovalorizzatori sono evitabili se la raccolta differenziata continua a crescere”  
Addio all'impianto di Napoli Est, stoccata alla giunta Sodano-de Magistris: “La città è colpevolmente sotto la media”

CALDORO apre la strada alla cancellazione del termovalorizzatore di Napoli est dal piano rifiuti e anche quello di Salerno sembra alle spalle. Da alcune settimane il presidente della Regione parla insistentemente dei rifiuti e ieri, sul suo profilo facebook, ha collegato i progressi della Campania (recente il sorpasso sulla Toscana) nella raccolta differenziata agli impianti strutturali da realizzare.



come ricorda in questi giorni anche Legambiente, fare a meno di una parte significativa dell'impiantistica più pesante».

A cosa si riferisce Caldoro? All'impianto da realizzare a Napoli est che il sindaco, ora sospeso, Luigi de Magistris ha sempre contestato e bocciato. In città saranno invece e comunque da realizzare almeno due impianti di compostaggio. «Sarà necessario farlo anche con il governo — aggiunge il governatore — perché ci sono disposizioni di legge che vanno modificate. La nostra è una programmazione che può e deve tenere conto dei progressi. Si può rinunciare ai termovalorizzatori con il lavoro serio e i risultati, non con il no ideologico».

Discorso a parte, invece, per l'eliminazione dei sei milioni di ecoballe a Giugliano. «Resta — conclude Caldoro su facebook — il tema delle ecoballe, complicato e diverso, spesso al centro delle preoccupazioni. La competenza non è della Regione ma è per noi comunque una priorità. Ho chiesto al governo di risolvere i problemi tecnici che hanno bloccato lo studio sulle proposte alternative e di prendere una decisione coinvolgendo i cittadini direttamente interessati».

*(o.l.)*

## De Magistris apre un blog per raccontare la sua vita da “sindaco di strada”

L'HASHTAG è "sindacodistrada" con la contabilità dei giorni di sospensione che oggi arrivano a diciannove. Luigi de Magistris ha rinnovato il blog utilizzato in campagna elettorale. Da qui aggiorna sui suoi spostamenti e indica quello che ha fatto giorno per giorno da quando è stato costretto a lasciare Palazzo San Giacomo e vestire gli abiti da «sindaco di strada» dopo la sospensione per l'applicazione della legge Severino a causa della condanna in primo grado a un anno e tre mesi, eredità dell'inchiesta Why Not da lui condotta in Calabria. Un'intera

sezione del blog, ovviamente, è dedicata a questo tema ed è intitolata "Assalto al pm". Compiono documenti relativi al procedimento e all'attività di de Magistris magistrato. «Ecco la vera storia della mia vicenda — scrive l'ex pm — le indagini di cui mi sono occupato, che coinvolgono uomini importanti delle istituzioni, massoneria deviata, magistrati, politici ed esponenti delle forze dell'ordine».  
*(antonio di costanzo)*